

AGENDA PARLAMENTARE***Settimana dal 20 al 24 settembre 2021***

- ***Consiglio dei Ministri***
- ***Audizioni ANCE***
- ***Provvedimenti approvati definitivamente***
- ***Provvedimenti all'esame della Camera***
- ***Provvedimenti all'esame del Senato***
- ***Atti del Governo al parere del Parlamento***
- ***Conferenze inter-istituzionali***
- ***Atti di indirizzo e controllo***

- ***Calendario dei lavori dal 27 settembre al 1° ottobre***

Direzione Relazioni Istituzionali e Affari Esteri

28 settembre 2021

Primo piano

- ✓ **CdM:** prima informativa in merito al **monitoraggio e allo stato di attuazione delle misure previste dal PNRR**
- ✓ **DL 121/2021 "Omnibus MIMS":** l'**ANCE** in audizione alla Camera
- ✓ **DL 127/2021 "supergreen pass":** avvio esame al Senato

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Consiglio dei ministri, [nella seduta n. 37 del 23 settembre u.s.](#), ha **svolto la prima informativa in merito al monitoraggio e allo stato di attuazione delle misure previste dal PNRR** approvato in Europa a luglio 2021.

I target da raggiungere per l'anno in corso sono 51, distinti tra riforme ed investimenti, con la precisazione quanto a questi ultimi che, per investimenti, si intende anche l'adozione di atti di normativa primaria e secondaria o di atti amministrativi diretti a disciplinare specifici settori e da cui dipende l'utilizzabilità di risorse finanziarie dedicate per linee di intervento. I 51 target sono **divisi in 24 investimenti e 27 riforme da adottare. Delle 51 misure sono stati già raggiunti 13 obiettivi**. Nel dettaglio: **relativamente agli investimenti, alla data di ieri, ne risultano già definiti 5** mentre per tutti i restanti sono state già avviate le procedure di realizzazione; **per quel che riguarda le riforme, ne sono state definite 8, pari al 30% del totale**; per le altre 19 è già in corso il procedimento di approvazione.

Con riguardo **ai prossimi passi** è stato evidenziato che:

-sarà inoltrata alle Amministrazioni la richiesta di trasmettere tempestivamente alle competenti strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero dell'economia e delle finanze un preciso **piano di adozione delle riforme e di compiuta realizzazione degli interventi da attuare entro il 31 dicembre prossimo**;

-è necessario che i Ministeri facciano pervenire al più presto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – DAGL e al Ministero dell'Economia e delle Finanze **ulteriori proposte di norme attuative** ritenute necessarie per proseguire nell'attuazione del PNRR. A seguito della richiesta di alcune Amministrazioni, **il Governo sta, infatti, valutando l'adozione di uno o più provvedimenti**, nei quali far confluire tutte le norme ritenute necessarie dalle Amministrazioni per semplificare ed accelerare l'adozione delle misure del PNRR;

-**nelle prossime settimane saranno convocate Cabine di regia settoriali con la partecipazione di Ministri** individuati in base agli ambiti da approfondire. **Seguirà una Cabina di regia cui parteciperanno le regioni, gli enti territoriali e altri soggetti**;

-sarà cura di ogni Ministro far pervenire nei 5 giorni antecedenti la data di convocazione della Cabina di regia alla quale deve partecipare un documento che sarà sinteticamente illustrato nel corso della seduta della cabina di regia recante:

- stato di avanzamento dell'insieme di riforme e progetti del PNRR facenti capo alla Amministrazione di riferimento, con un particolare focus per quelli la cui attuazione è prevista nel 2021 e nel primo semestre del 2022;
- impostazione che ciascun Ministro ritiene di seguire con riferimento ai principali e più rilevanti progetti di rispettiva competenza;
- individuazione degli ostacoli e delle criticità eventualmente riscontrate quanto alle riforme e ai progetti nella titolarità delle Amministrazioni di riferimento.

In seduta è stato, inoltre, approvato un **decreto-legge** che introduce misure urgenti per il contenimento degli effetti degli **aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale**.

Le nuove misure intervengono a vantaggio degli oltre 3 milioni di famiglie che beneficiano del "bonus sociale elettrico" per le quali sono tendenzialmente azzerati gli effetti del futuro aumento della bolletta. Quanto al gas, per circa 2,5 milioni di famiglie che beneficiano del "bonus gas" sono tendenzialmente azzerati gli effetti del previsto aumento della bolletta nel quarto trimestre 2021. Nello stesso periodo, per tutti gli utenti del gas naturale, famiglie e imprese, l'Iva (oggi al 10 e al 22% a seconda del consumo) è portata al 5% e gli oneri di sistema sono azzerati.

AUDIZIONI ANCE

**DL 121/2021
"Omnibus
MIMS"**

Le Commissioni Ambiente e Trasporti della Camera hanno deliberato lo svolgimento di un ciclo di audizioni informali sul DL 121/2021 Omnibus MIMS ([DDL 3278/C](#))
L'**ANCE** è stata ascoltata il 27 settembre scorso e ha evidenziato, tra

	l'altro, la necessità di: garantire più trasparenza, pubblicità e rotazione negli appalti; suddividere in lotti per favorire partecipazione delle medie e piccole imprese; prevedere un sistema di garanzia alla francese, individuare misure per affrontare l'aumento prezzi dei materiali in edilizia privata, nonché una soluzione al caro materiali nei lavori pubblici per il secondo semestre 2021 (si veda, al riguardo, la notizia di " Interventi ANCE " del 27 settembre u.s.).
DDL "certificazione dei crediti fiscali"	La Commissione Finanze del Senato ha deliberato lo svolgimento di un ciclo di audizioni informali sui DDL 2012/S e 1769/S, assegnati in sede referente, e 1945/S, 1531/S, 1619/S e 2014/S, assegnati in sede redigente, tutti in materia di crediti fiscali. L'audizione dell' ANCE è stata rinviata ad una prossima data di ottobre.

PROVVEDIMENTI APPROVATI DEFINITIVAMENTE	
Provvedimento	Iter
DDL "Delega per l'efficienza del processo penale" (DDL 2353/S) *** <i>Relatore</i> <i>Ostellari-Lega</i>	<p>Il provvedimento, di iniziativa del Governo, è stato approvato definitivamente dall'Aula del Senato, il 23 settembre scorso, con la votazione di fiducia sul testo trasmesso dalla Camera.</p> <p>Nel corso dell'esame in prima lettura sono stati approvati gli emendamenti depositati dal Governo e limitati subemendamenti tra cui uno a firma dei Relatori frutto dell'intesa raggiunta nella maggioranza in tema di prescrizione.</p> <p>Il provvedimento reca la delega al Governo – da esercitare entro un anno - per la modifica del codice di procedura penale, del codice penale e della collegata legislazione speciale, nonché per la revisione del regime sanzionatorio delle contravvenzioni.</p> <p>La riforma della giustizia penale e di quella civile fanno parte delle riforme collegate all'attuazione del PNRR.</p>
DL 111/2021 "Sicurezza scuola e trasporti" (DDL 2395/S) *** <i>Relatore:</i> <i>Novelli-FI</i>	<p>Il provvedimento è stato licenziato definitivamente, il 23 settembre scorso, dall'Aula del Senato con la votazione di fiducia sul testo trasmesso dalla Camera.</p> <p>Tra le proposte approvate in corso d'esame, l'emendamento del Governo volto a far confluire nel testo i contenuti del DL n.122/2021 (DDL 3279/C) sull'estensione del Green pass a chiunque acceda alle strutture delle istituzioni scolastiche, educative, formative e universitarie nonché sull'estensione dell'obbligo vaccinale (con decorrenza dal 10 ottobre 2021) a tutti i soggetti, anche esterni, che svolgano a qualsiasi titolo la propria attività lavorativa nelle strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie.</p> <p>Il provvedimento reca misure per lo svolgimento in sicurezza delle attività dei servizi educativi per l'infanzia e delle attività scolastiche e universitarie nell'anno scolastico e nell'anno accademico 2021/2022. Al riguardo si dispone, tra l'altro: lo svolgimento delle attività in presenza, l'obbligo dall'1 settembre al 31 dicembre 2021 per il personale scolastico e universitario e per gli studenti universitari di essere in possesso della certificazione verde COVID-19; il rispetto di misure minime di sicurezza da adottare sempre fino al 31 dicembre 2021 (tra cui obbligo dell'uso della mascherina, distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro).</p> <p>Viene, inoltre, previsto:</p> <p>-l'obbligo per tutti i soggetti che intendano accedere a determinati mezzi di trasporto specificatamente indicati di munirsi della certificazione verde COVID-19, c.d. green pass.</p>

PROVVEDIMENTI ALL'ESAME DELLA CAMERA	
Provvedimento	Iter
DL 121/2021 "Omnibus MIMS" (DDL 3278/C) *** <i>Relatori:</i> <i>Rotta -PD</i> <i>Paita -IV</i>	<p>Il provvedimento d'urgenza del Governo, approvato nella seduta del CdM del 2 settembre, è stato assegnato alle Commissioni riunite Ambiente e Trasporti che ne hanno avviato l'esame il 22 settembre scorso. Le Commissioni hanno deliberato un ciclo di audizioni a cui ha partecipato anche ANCE (si veda, al riguardo, la notizia di "Interventi ANCE" del 27 settembre u.s.).</p> <p>In particolare, il decreto introduce misure per agevolare gli investimenti per la sicurezza delle infrastrutture ferroviarie e delle dighe; ridefinisce la procedura da seguire nell'orientare le risorse finanziarie (4,6 miliardi) destinate a ridurre le disuguaglianze territoriali in termini di dotazione infrastrutturale.</p> <p>A tale ultimo riguardo, il decreto interviene sulla riduzione dei divari di dotazione infrastrutturale del Mezzogiorno e nell'offerta di sostegno alla capacità progettuale dei Comuni e delle Regioni meridionali.</p> <p>L'inserimento del Ministro per il Sud e la Coesione territoriale nella cabina di regia per l'edilizia scolastica garantirà un riparto di risorse più equo sul piano territoriale per la costruzione di scuole dell'infanzia e asili nido.</p> <p>Le nuove disposizioni sulla progettazione territoriale, con la dotazione di 120 milioni di euro, consentiranno a 4600 Comuni italiani (tutti quelli sotto i 30mila abitanti nel Sud e nelle aree interne) di dotarsi di un "parco progetti" adeguato alle tante opportunità che ai Comuni stessi vengono offerte in questi anni, con il PNRR, con il FSC, con i fondi strutturali: è, al riguardo, prevista una premialità per i Comuni.</p> <p><i>Nella settimana corrente non sono previste sedute.</i></p>
DDL "delegazione europea 2021" (DDL 3208/C)	<p>il provvedimento del Governo è assegnato, in sede referente, alla Commissione Politiche dell'Unione europea, che ne ha avviato l'esame lo scorso 15 settembre. In seduta dopo l'illustrazione dei contenuti da parte dei Relatori, è intervenuto il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega agli affari europei, Vincenzo Amendola, evidenziando, tra l'altro, che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel corso del 2020 ci sono stati due importanti fattori di rallentamento nel recepimento delle direttive e nella soluzione delle procedure di infrazione in corso: la pandemia da Covid 19, che ha determinato un rallentamento degli iter legislativi e amministrativi connessi agli atti europei e il cambio di Governo; - è intenzione del Governo accelerare la fase finale di emanazione dei 28 decreti legislativi attualmente all'esame delle Camere, in modo da consentire il rientro del picco nelle procedure di infrazione; - la legge europea 2019-2020, attualmente all'esame del Senato, ha avuto a sua volta un iter più lungo del previsto, per la particolare complessità degli emendamenti; - al fine di ridurre il contenzioso, oltre ai consueti strumenti della legge europea e della legge di delegazione europea, potrebbero in via straordinaria essere utilizzati anche altri veicoli normativi, quali ad esempio la prossima legge di bilancio, in specie per le questioni recanti un rilevante impatto economico, oppure altri provvedimenti legati all'attuazione del PNRR. <p>Nella seduta del 22 settembre u.s. la Commissione bicamerale per le questioni regionali ha reso il parere sul provvedimento, evidenziando, tra l'altro, la necessità di approfondire le modalità con le quali, nel recepimento del diritto dell'Unione europea, possano essere</p>

	<p>rafforzate le valutazioni di impatto della regolamentazione di recepimento attraverso un forte coinvolgimento degli enti territoriali, anche ai fini della riduzione degli oneri amministrativi.</p> <p>Tra gli atti normativi UE da recepire, nel DDL sono previsti, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -regolamento (UE) 2018/1805 relativo al riconoscimento reciproco dei provvedimenti di congelamento e confisca; -direttiva (UE) 2020/1828 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2020 relativa alle azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori e che abroga la direttiva 2009/22/CE (Testo rilevante ai fini del SEE); -regolamento (UE) 2017/1939 relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata sull'istituzione della Procura europea («EPPO»); -direttiva (UE) 2021/514, del Consiglio recante modifica della direttiva 2011/16/UE relativa alla cooperazione amministrativa nel settore fiscale; -regolamenti (CE) n. 1071/2009, 1072/2009 e 1073/2009 in materia di trasporto su strada di merci e persone. <p>Per questi ultimi vengono previsti, tra l'altro, tra gli specifici criteri direttivi, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> -semplificazione degli adempimenti amministrativi connessi all'attività di trasporto su strada e allo snellimento delle relative procedure; -ridefinire il sistema sanzionatorio per la violazione delle disposizioni in materia di trasporto su strada, attraverso la previsione di sanzioni efficaci, dissuasive e proporzionate alla gravità delle relative violazioni, individuando, altresì, le modalità di contestazione delle violazioni e di notificazione delle sanzioni. <p><i>Nella settimana corrente non sono previste sedute.</i></p>
<p>DDL "Rappresentanza di interessi" 196/C, 721/C e 1827/C</p> <p>***</p> <p><i>Relatore:</i> <i>Baldino-M5S</i></p>	<p>I provvedimenti, di iniziativa parlamentare, sono all'attenzione della Commissione Affari Costituzionali che nella seduta dell'11 dicembre 2019 ne ha avviato l'esame, in prima lettura, deliberando un ciclo di audizioni che si è svolto nel corso dell'anno 2020.</p> <p>L'esame è poi ripreso del 2021 e nel corso dell'ultima seduta del 3 agosto scorso è stato adottato un testo unificato per il seguito dell'iter, su cui è stato fissato il termine per emendamenti.</p> <p>Il testo prevede l'obbligo per il rappresentante di interessi di iscrizione ad un Registro tenuto dall'Agcm e la compilazione quotidiana di un'agenda degli incontri con i decisori pubblici, oltre alla redazione di una relazione annuale. Sono previste apposite sanzioni in caso di violazione degli obblighi ivi previsti. La disciplina riguarda qualsiasi attività svolta nell'ambito della rappresentanza di interessi nei confronti del "decisore pubblico", per il quale viene introdotta una definizione molto estesa che comprende membri del Parlamento, del Governo, delle autorità indipendenti, degli enti territoriali e gli uffici di diretta collaborazione.</p> <p><i>Nella settimana corrente non sono previste sedute.</i></p>

PROVVEDIMENTI ALL'ESAME DEL SENATO	
Provvedimento	Iter
<p>DL 127/2021 "Super green pass" (DDL 2394/S)</p>	<p>Il provvedimento, approvato nella seduta del CdM del 16 settembre 2021, è stato assegnato, in prima lettura, in sede referente, alla Commissione Affari Costituzionali che ne ha avviato l'esame il 23 settembre scorso e deliberato lo svolgimento di un breve ciclo di audizioni.</p>

<p>***</p> <p>Relatrice: Valente-PD</p>	<p>Il testo introduce misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening.</p> <p>In particolare con riguardo al lavoro pubblico viene previsto che:</p> <ul style="list-style-type: none"> -è tenuto a essere in possesso dei Certificati Verdi il personale delle Amministrazioni pubbliche, compreso il personale di Autorità indipendenti, Consob, Covip, Banca d'Italia, enti pubblici economici e organi di rilevanza costituzionale. Inoltre l'obbligo è esteso ai soggetti, anche esterni, che svolgono a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa o formativa presso le pubbliche amministrazioni; -il personale che ha l'obbligo del Green Pass, se comunica di non averlo o ne risulti privo al momento dell'accesso al luogo di lavoro, è considerato assente ingiustificato fino alla presentazione della Certificazione Verde; dopo cinque giorni di assenza, il rapporto di lavoro è sospeso. La retribuzione non è dovuta dal primo giorno di assenza. Non ci sono conseguenze disciplinari e si mantiene il diritto alla conservazione del rapporto di lavoro. <p>Con riguardo al lavoro privato viene previsto che:</p> <ul style="list-style-type: none"> -sono tenuti a possedere e a esibire su richiesta i Certificati Verdi coloro che svolgano attività lavorativa nel settore privato; -il possesso e l'esibizione, su richiesta, del Certificato Verde sono richiesti per accedere ai luoghi di lavoro; -come per il lavoro pubblico, anche per quello privato sono i datori di lavoro a dover assicurare il rispetto delle prescrizioni. Entro il 15 ottobre devono definire le modalità per l'organizzazione delle verifiche. I controlli saranno effettuati preferibilmente all'accesso ai luoghi di lavoro e, nel caso, anche a campione. I datori di lavoro inoltre individuano i soggetti incaricati dell'accertamento e della contestazione delle eventuali violazioni; -il decreto prevede che il personale ha l'obbligo del Green Pass e, se comunica di non averlo o ne risulti privo al momento dell'accesso al luogo di lavoro, è considerato assente senza diritto alla retribuzione fino alla presentazione del Certificato Verde. Non ci sono conseguenze disciplinari e si mantiene il diritto alla conservazione del rapporto di lavoro; -è prevista la sanzione pecuniaria da 600 a 1500 euro per i lavoratori che abbiano avuto accesso violando l'obbligo di Green Pass; -per le aziende con meno di 15 dipendenti, è prevista una disciplina volta a consentire al datore di lavoro a sostituire temporaneamente il lavoratore privo di Certificato Verde. <p>Il decreto prevede, inoltre, l'obbligo per le farmacie di somministrare i test antigenici rapidi applicando i prezzi definiti nel protocollo d'intesa siglato dal Commissario straordinario d'intesa con il Ministro della salute. Prevista, altresì, la gratuità dei tamponi per coloro che sono stati esentati dalla vaccinazione.</p> <p><i>Nella settimana corrente non sono previste sedute.</i></p>
<p>DL 118/2021 "Crisi di impresa" (DDL 2371/S)</p> <p>***</p> <p>Relatori Modena-FI Stefano Collina-PD.</p>	<p>Il provvedimento, approvato nella seduta del CdM n. 32 del 5 agosto 2021, è all'esame, in sede referente, delle Commissioni riunite Giustizia e Industria. Le Commissioni hanno deliberato un ciclo di audizioni informali a cui ha partecipato anche Ance il 14 c.m. (si veda, al riguardo, la notizia di "Interventi ANCE" del 14 c.m.). Questa settimana proseguiranno sia le audizioni (previsti, tra gli altri, Confartigianato e Alleanza delle cooperative) sia la discussione del testo. Alla scadenza del termine sono state presentate circa 300 proposte, di cui 19 a firma dei Relatori, che saranno discusse partire dalla settimana prossima.</p> <p>Il testo, come richiesto da ANCE, prevede in particolare la proroga dell'entrata in vigore del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (D.Lgs 14/2019 dal 1° settembre 2021 al 16</p>

	<p>maggio 2022) nonché il rinvio al 31 dicembre 2023 dell'applicazione degli indici di allerta finalizzati a far emergere la crisi prima dell'insolvenza.</p> <p>Vengono previste ulteriori disposizioni in materia di crisi d'impresa, tra le quali l'istituzione, a partire dal prossimo 15 novembre 2021, della "composizione negoziata della crisi" per agevolare il risanamento di impresa in stato di crisi (situazione di squilibrio economico-finanziario o patrimoniale), ma con potenzialità di restare sul mercato anche attraverso un processo di ristrutturazione aziendale (stato di crisi temporaneo e reversibile). Il nuovo istituto, di carattere stragiudiziale, e che si attiva su base volontaria, prevede l'intervento di un esperto indipendente scelto da un elenco istituito presso le Camere di Commercio, con il compito di facilitare il risanamento dell'impresa. L'accesso alla composizione negoziata della crisi viene accompagnato con misure premiali di carattere fiscale: rateizzazione in sei anni delle imposte non versate non iscritte a ruolo, sanzioni ridotte, riduzione interessi sui debiti tributari.</p> <p><i>Nella settimana corrente non sono previste sedute.</i></p>
<p>DDL "delega per l'efficienza del processo civile" (DDL 1662/S)</p> <p>*** <i>Relatori</i> <i>Unterberger-Aut</i> <i>Rossomando-PD</i> <i>Modena-FI</i></p>	<p>Il provvedimento, di iniziativa del governo, è stato licenziato, in prima lettura, dall'Aula dove il Governo ha posto la fiducia sul maxi emendamento che riproduce le numerose modifiche approvate in Commissione Giustizia, recependo altresì le osservazioni della Commissione Bilancio sulla copertura finanziaria.</p> <p>Nel corso dell'iter in Commissione è stato svolto un ciclo di audizioni e sono stati presentati, tra l'altro, 24 emendamenti del Governo su cui sono stati formalizzati i subemendamenti tra cui quelli di interesse ANCE - volti a ricomprendere i contratti pubblici, di cui al DLgs 50/2016, nelle tipologie contrattuali per le quali la mediazione si pone come condizione di procedibilità nelle controversie – che hanno trovato accoglimento come ordini del giorno, in funzione della necessità del Governo di approfondire la tematica in altro provvedimento più strettamente attinente al Codice appalti.</p> <p>Tra le numerose norme approvate: ricorso obbligatorio alla mediazione in via preventiva in materia di contratti di associazione in partecipazione, di consorzio, di franchising, di opera, di rete, di somministrazione, di società di persone, di subfornitura, riordino della disciplina degli incentivi fiscali delle procedure stragiudiziali di risoluzione delle controversie; semplificazione del sistema processuale in materia di impugnazione dei licenziamenti; nuovi criteri di delega nel procedimento di espropriazione immobiliare; modifica alla disciplina del processo di esecuzione; modifica all'arbitrato con criteri volti, in particolare, a rafforzare le garanzie di imparzialità e indipendenza dell'arbitro, reintroducendo la facoltà di ricsuazione per gravi ragioni di convenienza, a ricollocare all'interno del codice di procedura civile la disciplina dell'arbitrato societario.</p> <p>Il provvedimento reca la delega al Governo – da esercitare entro un anno - per apportare modifiche al processo civile di primo grado e di appello attraverso la riduzione dei riti e la loro semplificazione, e per revisionare gli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie. La riforma della giustizia civile e di quella penale fanno parte delle riforme "collegate" all'attuazione del PNRR.</p> <p>Il provvedimento è stato trasmesso alla Camera ed è in attesa di assegnazione (DDL 3289/C).</p>
<p>DDL "Legge europea 2019-2020" (DDL 2169/S)</p>	<p>La Commissione Politiche dell'Unione europea ha concluso la scorsa settimana la votazione delle proposte emendative, dando mandato al relatore a riferire in Aula, dove il testo è in attesa di calendarizzazione.</p> <p>In corso d'esame è stato svolto un breve ciclo auditivo cui ha</p>

<p>*** Relatore: Stefano-PD</p>	<p>partecipato anche ANCE (vedi notizia "Interventi ANCE" del 5 maggio 2021).</p> <p>Nel corso dell'iter sono stati formalizzati numerosi emendamenti tra cui le proposte di interesse ANCE in tema di subappalto, regolarità fiscale per la partecipazione alle gare pubbliche e ritardati pagamenti P.A.</p> <p>Nella seduta del 23 giugno u.s., la Commissione ha approvato, con il parere contrario del Governo, una proposta fortemente richiesta da ANCE sulla regolarità fiscale per la partecipazione alle gare pubbliche (<i>ex art. 80 del Codice appalti</i>).</p> <p>il testo passerà, a breve, all'esame dell'Aula dove, ferma restando la contrarietà del Governo, potrebbero essere approvati emendamenti di modifica e/o soppressione della predetta norma.</p> <p>Già nel corso della prima lettura l'ANCE è intervenuta per rappresentare le istanze del settore (v. notizia "Interventi ANCE" del 30 novembre 2020).</p> <p>Per i contenuti del testo si veda la notizia "In Evidenza" del 30 ottobre 2020.</p>
---	--

ATTI DEL GOVERNO	
<p>Schema di DLgs recante attuazione della dir. (UE) 2019/1024 sull'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico (Atto n. 284)</p> <p>***</p> <p>Relatori, alla Camera:</p> <p>Corneli-M5S</p> <p>Al Senato: Mantovani-M5S</p>	<p>Le Commissioni Affari Costituzionali di Camera e Senato hanno concluso l'esame dell'Atto esprimendo pareri favorevoli con condizioni ed osservazioni. In particolare, in entrambi pareri sono state poste tra le condizioni, la previsione di un termine per l'adozione, da parte dell'AgID, delle linee guida contenenti le regole tecniche per l'attuazione del decreto e la necessità che i provvedimenti con i quali, in ragione di «difficoltà sproporzionate», le pubbliche amministrazioni rigettano la richiesta di mettere a disposizione i dati, siano essere sempre motivati.</p> <p>Tra le osservazioni, al Senato è stata evidenziata l'opportunità che tra i dati geospaziali da rendere disponibili gratuitamente siano inclusi i dati dell'Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane i dati dei codici di avviamento postale e i dati catastali.</p> <p>Lo Schema reca attuazione della Dir. 2019/1024 che detta un complesso di norme minime in materia di riutilizzo dei documenti esistenti in possesso degli enti pubblici e delle imprese pubbliche degli Stati membri, al fine di promuovere l'utilizzo di dati aperti e di incentivare l'innovazione nei prodotti e nei servizi</p> <p>In particolare, l'articolo 1 dello Schema introduce alcune modificazioni al decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36, che per primo ha introdotto in Italia una normativa sul riutilizzo di documenti nel settore pubblico in attuazione della direttiva 2003/98/CE (con tale espressione, s'intende l'uso dei documenti concernenti dati pubblici in possesso di pubbliche amministrazioni e organismi di diritto pubblico da parte di persone fisiche o giuridiche a fini commerciali o non commerciali diversi dall'adempimento dei fini istituzionali per i quali il documento è stato prodotto).</p> <p>Il testo inserisce le imprese pubbliche e private tra i soggetti tenuti a rendere disponibili i documenti contenenti dati pubblici per il riutilizzo, tra cui le imprese pubbliche che operano nei settori speciali di cui agli articoli da 115 a 121 del Codice dei contratti pubblici (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50).</p>
<p>Proposta di piano per la transizione ecologica (Atto n. 297)</p>	<p>La Proposta di Piano di transizione ecologica è assegnata alle Commissioni Ambiente di Camera e Senato, che dovranno rendere il parere al Governo entro il prossimo 7 ottobre.</p> <p>La Proposta si sviluppa a partire dalle linee già delineate dal Piano di</p>

Relatori,
alla Camera:

Pezzopane-PD

al Senato:

Gallone
FI
Ferrazzi
PD

ripresa e resilienza (PNRR) proiettandole al **completo raggiungimento degli obiettivi al 2050**.

Nella prima parte il Piano presenta la cornice legislativa europea e nazionale entro la quale trovano fondamento i macro-obiettivi da perseguire nei prossimi 30 anni e le leve economiche e politiche per renderla possibile.

Tra le principali misure trattate nel documento:

-Decarbonizzazione

Il sistema energetico conoscerà una profonda trasformazione, in termini di minori consumi finali, indotti da **crescita di efficienza concentrata in particolare sul patrimonio edilizio pubblico e privato**, e sui trasporti. L'accelerazione del contributo delle energie rinnovabili diventa un fattore cruciale.

Sul fronte della maggior efficienza, l'obiettivo di riduzione dei consumi finali di energia dovrà essere ripartito in modo flessibile per non penalizzare più del necessario la ripresa dell'attività economica negli anni successivi al 2020-21. **Le principali misure si concentreranno sul settore residenziale-commerciale - anche come sviluppo del cosiddetto "Superbonus" entrato in vigore nel 2020-21** - mentre in quello dei trasporti restano ampi margini di intervento come effetto dell'aumento della quota di vetture elettriche ed ibride.

Gli interventi di efficientamento energetico del patrimonio immobiliare sono fondamentali per raggiungere l'obiettivo di piena decarbonizzazione, considerando che oltre il 60% del parco edilizio residenziale italiano (12,42 milioni di edifici) ha più di 45 anni e fa affidamento sul gas naturale come principale fonte di energia, mentre il non-residenziale, circa 435.000 edifici tra scuole, uffici, centri commerciali e alberghi, ha visto i consumi raddoppiati nel periodo 1990-2018, e necessita quindi di interventi di maggior efficienza. Secondo le previsioni a lungo termine, **uno degli obiettivi è anche l'incremento degli edifici NZEB** (Net Zero Energy Building), a consumo energetico quasi nullo e l'integrazione delle fonti rinnovabili nei consumi degli edifici, come già definito dall'attuale Direttiva NZEB valida da gennaio 2021. **Un focus particolare merita l'edilizia scolastica**, circa 39.000 edifici tra infanzia, primo e secondo ciclo, due terzi dei quali costruiti prima del 1976/90. Su di essi si potranno concentrare ristrutturazioni e riqualificazioni.

-Contrasto al consumo di suolo e al dissesto idrogeologico

L'obiettivo del Piano è arrivare a un consumo zero netto entro il 2030, sia minimizzando gli interventi di artificializzazione, sia aumentando il **ripristino naturale delle aree più compromesse**, quali gli ambiti urbani e le coste.

Il Piano **prevede di mettere in sicurezza il territorio rafforzando la governance e un sistema di monitoraggio avanzato** che diano coerenza a un programma nazionale di prevenzione e contrasto.

In particolare **l'azzeramento del consumo** di ulteriore suolo **appare urgente per gli ambiti costieri**, dove seconde case, residence, centri commerciali, porti, autostrade, dighe e barriere hanno comportato negli ultimi decenni il ridimensionamento del patrimonio naturale tipico (macchia mediterranea, boschi, stagni e foci per la riproduzione dei migratori, dune naturali) a una ventina di segmenti di costa libera per un massimo di 10 km, che andrebbero preservati con misure immediate.

-Tutela delle risorse idriche e relative infrastrutture

Entro il 2026, gli interventi previsti dal PNRR, per 4,3 miliardi di euro, intendono **potenziare infrastrutture di approvvigionamento idrico primario, reti di distribuzione, fognature e depuratori**,

	<p>soprattutto nel Meridione. Per la stessa data sono previste riforme per rafforzare il Piano nazionale degli interventi nel settore idrico e rendere più efficiente la gestione delle acque con la formazione di consorzi pubblico-privato a livello sovracomunale. Entro il 2040 si prevede il completamento dei lavori di potenziamento e rinnovo e aumento di qualità ed efficienza delle principali infrastrutture idriche.</p> <p>-Promozione dell'economia circolare, della bioeconomia e della agricoltura sostenibile Entro il 2022 verrà pubblicata la nuova "Strategia nazionale per l'economia circolare". Verranno definiti nuovi strumenti amministrativi e fiscali per potenziare il mercato delle materie prime seconde, la responsabilità estesa del produttore e del consumatore, la diffusione di pratiche di condivisione e di "prodotto come servizio". L'obiettivo è di promuovere una economia circolare avanzata e di conseguenza una prevenzione spinta della produzione di scarti e rifiuti (-50%) entro il 2040. Parallelamente verrà portata a termine l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti su tutto il territorio nazionale avviata dal PNRR (potenziamento della raccolta differenziata, ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti, ivi inclusi gli impianti per il riciclo meccanico e chimico delle plastiche, minimizzazione dello smaltimento in discarica) per rispettare gli obiettivi europei al 2030-40 per imballaggi, plastica, tessuti, carta, alluminio, rifiuti da demolizione, rifiuti elettrici ed elettronici e per ridurre lo spreco di acqua e alimenti. Il testo è corredato, altresì, dall'Allegato in cui sono riportate i principali riferimenti di policy nonché un cronoprogramma sull'efficienza energetica e riqualificazione degli edifici (Superbonus). <i>Sia alla Camera che al Senato non è previsto l'esame nella settimana corrente.</i></p>
<p>Schema DLgs recante attuazione della dir. (UE) 2018/1972 che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche (Atto n.289)</p> <p>***</p> <p><i>Relatori, alla Camera:</i></p> <p><i>Capitanoio-Lega</i></p> <p><i>Al Senato:</i></p> <p><i>Vono- IV</i></p>	<p>Lo Schema di DLgs è all'esame delle Commissioni Trasporti della Camera e Lavori pubblici del Senato (<i>termine per il parere scaduto il 16 settembre ma il Governo ha dato disponibilità ad una proroga</i>).</p> <p>Il testo recepisce la direttiva 2018/1972, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche e prevede tra i principali obiettivi: sviluppo di nuove reti per la fornitura di servizi di comunicazione elettronica ad altissima velocità (5G); infrastrutture ad altissima velocità attraverso una regolamentazione volta a facilitare i coinvestimenti; semplificazione dei procedimenti di autorizzazione all'installazione di reti e di infrastrutture di comunicazioni elettroniche; maggiori benefici e protezione verso i consumatori, anche garantendo loro, attraverso l'ampliamento del servizio universale, un accesso generalizzato ai nuovi servizi di comunicazione, inclusa <i>internet</i>, a prezzi accessibili.</p> <p>Il provvedimento, in particolare, all'articolo 4, reca modifiche al Testo unico dell'edilizia (DPR 380/2001) per l'infrastrutturazione digitale degli edifici ed interviene sulla disciplina della agibilità di cui all'articolo 24 del testo unico, prevedendo che, mediante segnalazione certificata, sia attestato - oltre che la sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici e degli impianti negli stessi installati, nonché la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità - anche, ove previsto, il rispetto degli obblighi di infrastrutturazione digitale e che, ai fini dell'agibilità, debba essere presentata al SUAP la segnalazione certificata per l'attestazione di "edificio predisposto alla banda ultra larga", rilasciata da un tecnico</p>

	<p>abilitato.</p> <p>Viene inoltre modificato l'articolo 135-bis, del T.U. recante norme per l'infrastrutturazione digitale degli edifici, prevedendo che per i nuovi edifici nonché in caso di nuove opere che richiedono il rilascio di permesso di costruire, per i quali la domanda di autorizzazione edilizia sia stata presentata dopo la data del 1° gennaio 2022, l'adempimento dei prescritti obblighi di equipaggiamento digitale degli edifici è attestato dall'etichetta necessaria di "edificio predisposto alla banda ultra larga", rilasciata da un tecnico abilitato, su istanza del soggetto che ha richiesto il rilascio del permesso di costruire o di altro soggetto interessato. Tale attestazione è necessaria ai fini della segnalazione certificata. Il Comune entro 90 giorni dalla ricezione della segnalazione è tenuto a comunicare i dati relativi agli edifici infrastrutturali al Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture (SINFI).</p> <p>Si prevede infine l'adozione di un decreto ministeriale per la definizione delle modalità attuative degli obblighi di infrastrutturazione digitale all'interno degli edifici con impianti di comunicazione ad alta velocità in fibra ottica a banda ultra larga.</p> <p><i>Sia alla Camera che al Senato non è previsto l'esame nella settimana corrente.</i></p>
<p>Schema DLgs recante attuazione della dir. (UE) 2018/2001, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (n. 292)</p> <p>***</p> <p><i>Relatori, alla Camera:</i></p> <p><i>Patassini-Lega Sut-M5S</i></p> <p><i>al Senato:</i></p> <p><i>Giroto-M5S Comincini-PD</i></p>	<p>Lo Schema di DLgs è all'esame delle Commissioni Ambiente e Attività produttive della Camera e Industria e Territorio e Ambiente del Senato (<i>termine per il parere scaduto il 16 settembre ma il Governo ha dato disponibilità ad una proroga</i>) che stanno svolgendo un ciclo di audizioni informali. Il testo recepisce la direttiva o recepisce la direttiva (UE) 2018/2001, in base agli articoli 1 e 5 e al numero 6 dell'Allegato A della legge n. 53 del 2021 (legge di delegazione europea 2019-2020). Il termine per il recepimento della direttiva è già scaduto il 30 giugno scorso e, a seguito del mancato recepimento nei termini da parte dell'Italia, la Commissione europea ha aperto il 26 luglio scorso la relativa procedura di infrazione n. 2021/0266.</p> <p>Il testo si compone di 50 articoli e 8 allegati, ispirati agli obiettivi di semplificazione e stabilità del sistema degli incentivi, snellimento delle procedure autorizzative, innovazione ed evoluzione del sistema energetico e realizzazione delle infrastrutture connesse. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -l'articolo 25 contiene delle semplificazioni per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili al servizio di edifici con particolare riferimento all'installazione di impianti di piccola taglia per la produzione di energia rinnovabile termica e per favorire l'efficienza energetica. -l'articolo 26 modifica la disciplina relativa all'obbligo di integrazione degli impianti a fonti rinnovabili negli edifici; -l'articolo 31 disciplina le comunità energetiche rinnovabili, definendo, tra l'altro, i requisiti da rispettare per la costituzione delle comunità stesse; -l'articolo 34 contiene disposizioni per la promozione dei sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento; -l'articolo 45 aggiorna la disciplina volta a promuovere l'installazione di punti di ricarica dei veicoli elettrici, favorendo la semplificazione delle procedure autorizzative; -l'articolo 47 interviene in materia di formazione professionale, specificando i sistemi di qualificazione degli installatori e soggetti abilitati all'attestazione della prestazione energetica degli edifici, con la definizione delle modalità di conseguimento della qualifica professionale per l'attività di installazione e manutenzione straordinaria di caldaie, caminetti e stufe a biomassa, di sistemi solari fotovoltaici e termici sugli edifici, di sistemi geotermici a bassa entalpia e di pompe di calore.

	<i>Sia alla Camera che al Senato non è previsto l'esame nella settimana corrente.</i>
Schema di DLgs di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni della dir. (UE) 2016/343 sul rafforzamento di alcuni aspetti della presunzione di innocenza e del diritto di presenziare al processo nei procedimenti penali (n.285) *** <i>Relatori,</i> <i>alla Camera:</i> <i>Costa-misto</i> <i>al Senato:</i> <i>Ostellari-Lega</i>	<p>Lo Schema di DLgs è assegnato alle Commissioni Giustizia di Camera e Senato (<i>termine per il parere scaduto il 16 settembre ma il Governo ha dato disponibilità ad una proroga</i>) ed è volto a garantire la completa conformità del nostro ordinamento alla direttiva 2016/343/UE, sul rafforzamento di alcuni aspetti della presunzione di innocenza e del diritto di presenziare al processo nei procedimenti penali, in attuazione dell'allegato A, numero 1, della legge di delegazione europea 2019-2020.</p> <p>Anche nella scorsa legislatura, il Parlamento aveva inserito una delega per l'attuazione di questa direttiva che poi non è stata esercitata, avendo il Governo valutato che il nostro ordinamento fosse già conforme alle indicazioni dell'Unione europea.</p> <p>In particolare, l'articolo 2 introduce il divieto, per le autorità pubbliche, di presentare all'opinione pubblica l'indagato o l'imputato in un procedimento penale come "colpevole", prima che sia intervenuto un provvedimento definitivo di condanna.</p> <p>La violazione del divieto, al netto di eventuali sanzioni penali o disciplinari, e dell'eventuale obbligo di risarcimento del danno, comporta:</p> <ul style="list-style-type: none"> -il diritto dell'indagato/imputato di chiedere all'autorità pubblica di rettificare la dichiarazione resa; -l'obbligo per l'autorità pubblica, che ritenga fondata la richiesta, di procedere alla rettifica entro 48 ore, con le stesse modalità della dichiarazione originaria o, se ciò non è possibile, con modalità tali da garantire alla rettifica il medesimo rilievo e la medesima diffusione avuti dalla dichiarazione. Della rettifica dovrà essere avvisato l'interessato; -il diritto dell'indagato/imputato di chiedere in via d'urgenza al tribunale, ai sensi dell'art. 700 c.p.c., che sia pubblicata la rettifica quando l'autorità pubblica non vi abbia provveduto o l'abbia fatto con modalità diverse da quelle prescritte. <p><i>Sia alla Camera che al Senato non è previsto l'esame nella settimana corrente.</i></p>

CONFERENZE INTER-ISTITUZIONALI

Conferenza Stato-Regioni:

Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto legislativo recante Attuazione della Direttiva (UE) 2019/944 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE, nonché recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 943/2019 e del regolamento (UE) 941/2019. **(Rinvio)**

Parere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n.178, sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze recante le procedure relative alla **gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR. (Parere reso)**

Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di interventi strategici a favore delle Regioni e Province autonome. **(Sancito accordo)**

Parere, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, sul documento di programmazione finanziaria per l'anno 2021 concernente il Fondo nazionale per

il Servizio civile. (**Parere reso**)

Conferenza Unificata:

Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni della direttiva (UE) 2018/172 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche. (**Parere reso**)

[Documento delle Regioni consegnato nella seduta](#)

Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge di conversione del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, recante "Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del. Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali ed autostradali". (**Parere reso**)

[Documento delle Regioni consegnato nella seduta](#)

[Documento UPI consegnato nella seduta](#)

Intesa, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 22 aprile 2021, n. 53, sullo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2018/2001 (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili. (**Rinvio**)

Parere, ai sensi dell'articolo 57-bis, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, sulla Proposta di Piano per la transizione ecologica. (**Rinvio**)

Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto legislativo di recepimento della direttiva (UE) 2019/883 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi che modifica la direttiva 2010/65/UE e abroga la direttiva 2000/59/CE. (**Rinvio**)

Intesa, ai sensi dell'articolo 6, comma 8-bis, della legge 13 dicembre 1989, n. 401, sullo schema di decreto del Ministro dell'interno concernente le modalità di svolgimento di lavori di pubblica utilità consistenti nella prestazione di un'attività non retribuita a favore della collettività presso lo Stato, le Regioni, le Province e i Comuni, da parte dei soggetti destinatari del D.A.SPO., per la richiesta al Questore della cessazione degli ulteriori effetti pregiudizievoli del divieto. (**Sancita Intesa**)

Informativa sulla strategia nazionale per le aree interne. Presentazione della nuova Mappatura delle aree interne aggiornata al 2020. (**Informativa resa**)

Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Autonomie locali sul "Documento di indirizzo per la pianificazione urbana in un'ottica di Salute Pubblica – Urban Health". (**Sancito Accordo**)

Intesa, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante il riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali 2021-2023 e l'adozione del Piano degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147. (**Sancita Intesa**)

[Documento delle Regioni consegnato nella seduta](#)

Parere, ai sensi dell'articolo 5, comma 6, della legge 12 marzo 1999, n. 68, sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di adeguamento degli importi del contributo esonerativo di cui all'articolo 5, comma 3 e 3-bis, della legge 68/1999, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili". (**Parere reso**)

[Documento delle Regioni consegnato nella seduta](#)

Intesa, ai sensi dell'articolo 51, comma 8, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito in legge n. 106 del 24.07.2021, sullo schema di decreto interministeriale relativo al riparto di 50 milioni per il 2021 in favore delle imprese, delle pubbliche amministrazioni e degli istituti scolastici che adottano i piani degli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola e iniziative per la mobilità sostenibile, previa nomina del mobility manager. (**Sancita Intesa**)

[Documento dell'ANCI consegnato nella seduta](#)

Parere, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, sul Rapporto recante la valutazione globale del potenziale di applicazione della cogenerazione ad alto rendimento, nonché del teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti. (**Parere reso**)

Parere, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto-legge n. 83/14, sullo schema di decreto ministeriale concernente l'approvazione del Piano strategico «Grandi Progetti Beni Culturali» - Programmazione risorse (residue) 2022 e ulteriori risorse annualità 2020, 2021 e 2022. (**Parere reso**)

Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge 10 settembre 2021, n.122, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza da COVID-19 in ambito scolastico, della formazione superiore e socio sanitario-assistenziale". (**Parere reso**)

Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 232, lettera a), della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sul Piano Generale del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni. (**Sancita Intesa**)

Intesa, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico, del Ministro per la pubblica amministrazione e del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, che adotta il nuovo Allegato al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 recante: "**Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive**". (**Sancita Intesa**)

[Esiti Conferenza Stato-Regioni del 22 settembre 2021](#)

[Esiti Conferenza Unificata del 22 settembre 2021](#)

ATTI DI INDIRIZZO E CONTROLLO*

*Sul **portale ANCE**, nella sezione in Parlamento, è in corso di pubblicazione la notizia "In Evidenza" - "**Atti di indirizzo e controllo**" con le principali interrogazioni, mozioni, interpellanze, risoluzioni – di interesse del settore.

Per il precedente si veda la notizia "**In Evidenza**" del **24 settembre u.s.**, contenente, tra le tematiche sottoposte al Governo: Superbonus 110%, realizzazione della rete Bul, abbassamento dei costi dell'energia, finanziamenti per territori colpiti dal sisma, edilizia giudiziaria e scolastica, lavoratori esposti all'amianto, tutela dei lavoratori dei subappalti.

Calendario parlamentare n.37 della settimana dal 27settembre al 1° ottobre 2021

Questa settimana l'attività del Parlamento sarà ridotta in ragione delle prossime elezioni amministrative del 3 e 4 ottobre.

Le Assemblee di Camera e Senato, le Commissioni del Senato non prevedono convocazioni.

CAMERA DEI DEPUTATI

DDL e Argomento	Sede	Relatore	Iter	Convocazione
Atto n. 290 Schema di decreto legislativo recante recepimento della direttiva (UE) 2019/1151 recante modifica della direttiva (UE) 2017/1132 per quanto concerne l'uso di strumenti e processi digitali nel diritto societario.	II-Giustizia X-Attività produttive Riunite	Cassinelli FI Carabetta M5S	Seguito esame	Giovedì

C 3278 Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali.	VIII-Ambiente IX-Trasporti Riunite Referente	Rotta PD Paita IV	Audizioni varie tra cui ANCE	Lunedì
Atto n. 285 Schema di decreto legislativo recante disposizioni per il compiuto adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni della direttiva (UE) 2016/343 sul rafforzamento di alcuni aspetti della presunzione di innocenza e del diritto di presenziare al processo nei procedimenti penali.	II-Giustizia	Costa Misto	Audizioni informali	Martedì
Atto n. 286 Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2018/1673 sulla lotta al riciclaggio mediante il diritto penale.	II-Giustizia	Ferraresi M5S	Audizioni informali	Martedì